

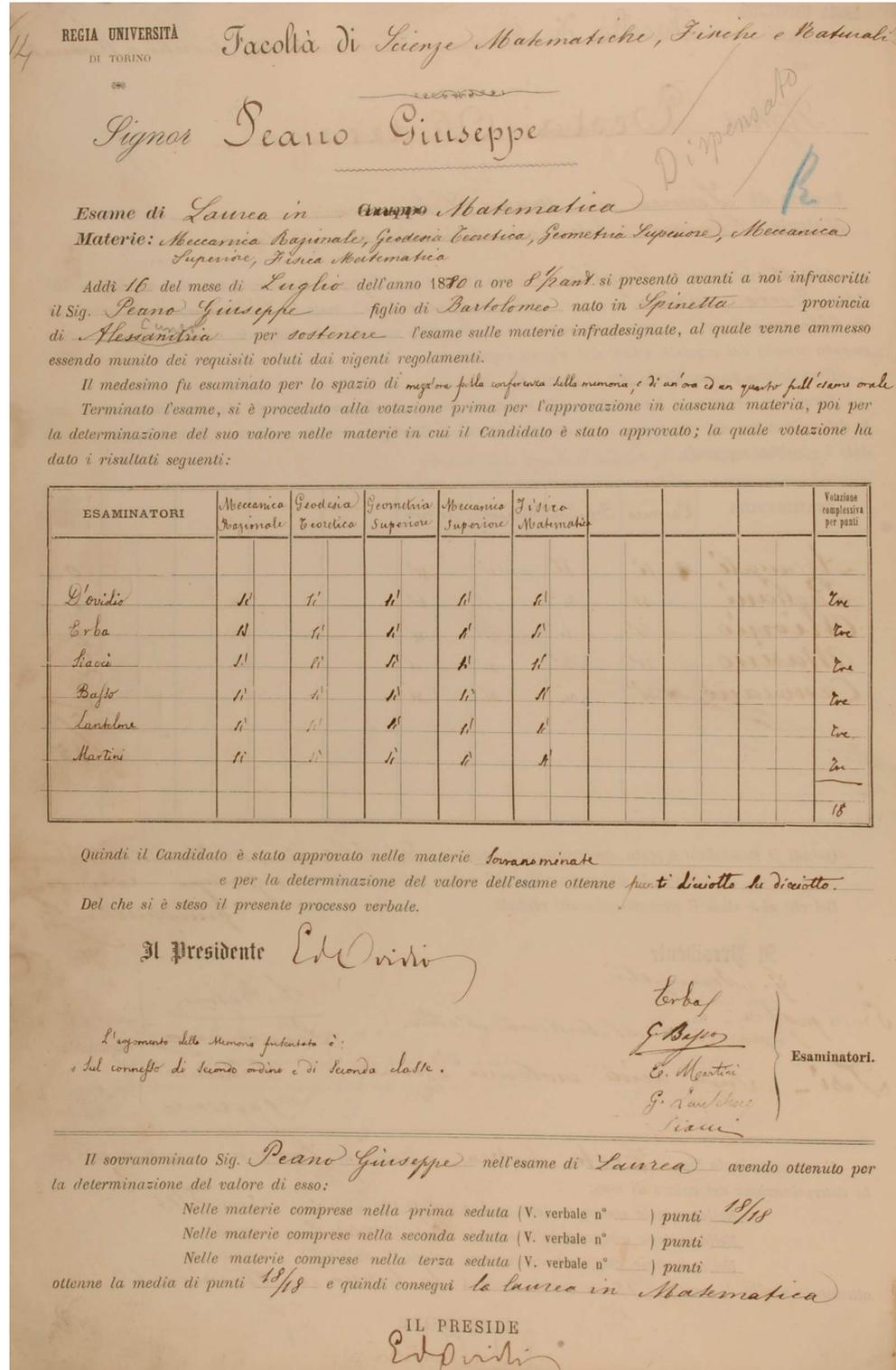
Giuseppe Peano
e l'Università di Torino
1876-1932

a cura di

Erika Luciano e Clara Silvia Roero

con la collaborazione di Paola Novaria

Archivio Storico dell'Università di Torino



1

Peano studente 1876-1880

ASUT IX A 114, p. 344, *Registro della carriera scolastica, Peano Giuseppe*, figlio di Bartolomeo, nato a Spinetta (CN) il 27 agosto 1858, matricolato il giorno 13 novembre 1876 al N. 35 del Registro di Matricola. Fece gli studi nel Liceo Ferraris, con licenza e al Cavour di Torino. Allievo del R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, laurea in Matematiche pure.

ASUT XD 191, *Facoltà di Scienze MFN, Verbali degli Esami di laurea 1880-1882*, 16 luglio 1880, Presidente: Enrico D'Ovidio, Esaminatori: Giuseppe B. Erba, Giuseppe Basso, Eligio Martini, Giuseppe Lantelme, Francesco Siacci. Laurea in Matematica con punti 18/18.

ASUT X D 191, *Facoltà di Scienze MFN, Verbali degli Esami di laurea 1880-1882*, 16 luglio 1880, Presidente: Enrico D'Ovidio, Esaminatori: Giuseppe B. Erba, Giuseppe Basso, Eligio Martini, Giuseppe Lantelme, Francesco Siacci. Laurea in Matematica con punti 18/18. L'argomento della Memoria presentata è: "Sul connesso di secondo ordine e di seconda classe".

ASUT, *Affari ordinati per classe, XIV B 73 bis, fasc. 1, 3, Disposizioni relative al personale insegnante, Preside, Prof.ⁱ ordinari, straordinari, incaricati e supplenti*.

Ministero della Pubblica Istruzione, Divisione universitaria, Roma 27 ottobre 1880, N. 13, Prot. N. 316, Oggetto: Assistenti provvisori presso alcune Scuole, al Rettore della R. Università di Torino.

"Il D.r Giuseppe Peano è nominato assistente provvisorio presso la Scuola di Algebra complementare e Geometria analitica nell'a.a. 1880-81."

ASUT, *Affari ordinati per classe, XIV B 74, Disposizioni relative al personale insegnante, Preside, Prof.ⁱ ordinari, straordinari, incaricati e supplenti*, Prot. N. 1589, Torino 17 maggio 1881. *Lettera di Eligio Martini ai Proff. Genocchi e D'Ovidio*.

"In seguito ai discontinui rumori ed alle ragazzate che mi toccò sentire o vedere nelle ultime 4 o 5 conferenze, io credetti opportuno di fare agli allievi del 2° anno verso il fine della conferenza di Venerdì 13 corr. una severa ammonizione; la quale fu poco ben accolta, giacché essendo uscito (era entrato il bidello) subito dopo udii rumori sconvenienti che divennero offensivi quando ero già fuori della sala. Dopo averli rimproverati per loro indecente contegno io li avvisai che in caso di recidiva io li avrei abbandonati per sempre; ed avrei rifiutato l'incarico di dare gli esami di calcolo, ed inoltre li avvertii che non si credessero di poter aggiustare la cosa con qualche scusa, perché io dopo averli abbandonati sarei stato inesorabile. Il modo poco rispettoso con cui accolsero i miei rimproveri è già una recidiva. Per conseguenza io rinunzio per la rimanente parte dell'anno scolastico all'incarico di fare le conferenze di Calcolo Integrale e di dare gli esami di Calcolo differenziale ed integrale. Ho fatto uno sforzo erculeo di tolleranza nelle ultime conferenze per poter terminare le applicazioni geometriche del Calc. Differenziale, ma visto che anche incominciando quelle del Calc. Int. l'indisciplina continuava, ho deciso di non compromettere ulteriormente il decoro mio e della scuola. Non cerchino alcun

mezzo termine per farmi ritornare, perché non posso più soffrire la presenza di quei male-educati Krumiri.

Debbo però dichiarare ad onore del vero, per evitare ogni esagerazione, che non vi fu alcuna grave mancanza di rispetto, il contegno degli allievi è divenuto insopportabile per un'infinità di fanciullaggini e rumori irriverenti. Cosicché sarebbe inutile di procedere ad un'inchiesta, pochi eccettuati, sono tutti gli altri più o meno colpevoli. In quanto al modo di supplirmi osserverò che avendo già fatti fin dal mese di febbraio parecchi esercizi sulla quadratura e rettificazione delle curve piane la parte essenziale delle applicazioni geom. di calcolo Integrale si riduce alla cubatura dei solidi limitati da superficie qualunque e alla quadratura di esse, e che l'esposizione della teoria e delle regole relative si può fare in 2 o 3 lezioni. Cosicché se il Prof. titolare ha tempo d'avanzo può incaricarsene, altrimenti sarà il caso di affidare questa parte da svilupparsi sufficientemente col corredo di scelti esempii a qualche altro Insegnante, facendola seguire dalle applicazioni geometriche delle equazioni differenziali. All'occorrenza trasmetterò alla Segreteria od al Prof. Titolare il registro delle lezioni da me fatte nell'anno passato. Non occorre poi di dire che io mi sottometto di buon grado ad una diminuzione di retribuzione, che serva di compenso all'opera del mio futuro supplente.

In quanto agli esami non sarà difficile di trovare fra gli altri Insegnanti un esaminatore che interroghi sulle applicazioni geometriche del Calcolo, se ne sarò richiesto trasmetto alla Commissione il Registro di lezioni di quest'anno. Per gli esami di Algebra e Geometria analitica io non ho difficoltà a darli, purché siano assegnati in giorni e sedute distinte. Ma sarà forse meglio per secondare le ministeriali disposizioni incaricare anche per questi esami una persona non Assistente. Martini Eligio

P.S. Per l'anno venturo credo che sarà conveniente di separare l'incarico delle Conferenze e supplenze (che si potrebbe affidare p. es. al D.re Peano colla retribuzione di L. 800) dall'insegnamento delle applicazioni geometriche, di cui resterei incaricato io colla retribuzione di L. 1000. La mia rinuncia a dare gli esami di calcolo si limita a quelli della Sezione prossima giugno-luglio, per la sezione autunnale io sarò a disposizione della Facoltà."

ASUT, *Affari ordinati per classe, XIV B 74, Disposizioni relative al personale insegnante, Preside, Prof.ⁱ ordinari, straordinari, incaricati e supplenti*, Prot. N. 1895, Torino 16 giugno 1881, Telegramma del Rettore al Ministro dell'Istruzione Roma. Oggetto: Peano membro estraneo p. Calcolo, Algebra, etc.

"Dottore Martini insistendo risoluzione non far parte Commissione esami Calcolo, nominai supplente urgenza Dottore Peano. Rettore D'Ovidio."

ASUT, *Affari ordinati per classe, XIV B, 77bis, Disposizioni relative al personale insegnante, Preside, Professori ordinari, straordinari, incaricati e supplenti, 1881-1882*, Prot. N. 1919, Torino 21 maggio 1882. Lettera del Rettore D'Ovidio al Sig. Comm. A. Genocchi, prof. di Calcolo infinitesimale. Oggetto: remunerazione al Dott. G. Peano; proposta.

"Questo Rettorato dovrà quanto prima addivenire alla compilazione dell'elenco delle

proposte per le retribuzioni ai supplenti ed agli incaricati e non retribuiti mensilmente, quale elenco deve essere rassegnato al Ministero dell'Istruzione pubblica per gli opportuni provvedimenti. Prego quindi la S. V. Ill.ma a voler favorire d'indicare quale somma si abbia a proporre in quest'anno a favore del Dott. Giuseppe Peano per l'opera sua di Assistente per gli Esercizi alla Cattedra di Calcolo infinitesimale, e quale per l'opera di coadiutore alla S. V. nell'insegnamento medesimo. Credo poi bene di farle presente che nello scorso anno e per tali uffici venne dal Ministero, in seguito a proposta della S. V. accordato al Dott. Cav. Eligio Martini che ebbe detti due incarichi la somma complessiva di L. 1800, cioè 1000 per l'aiuto e 800 per l'assistenza."

ASUT, *Affari ordinati per classe*, XIV B, 77bis, *Disposizioni relative al personale insegnante, Preside, Professori ordinari, straordinari, incaricati e supplenti, 1881-1882*, Prot. N. 1947, Torino 25 maggio 1882, *Lettera di Angelo Genocchi al Magnifico Rettore E. D'Ovidio*.

"Illustrissimo Signor Rettore, sarei di parere che al Dott.re Giuseppe Peano si potesse far corrispondere la medesima retribuzione che fu negli scorsi anni assegnata al D.re Cav. Eligio Martini pel doppio incarico di Assistente alla Cattedra di Calcolo Infinitesimale incaricato degli esercizi e di Coadjutore nell'insegnamento del Calcolo. Pregherei quindi la S. V. Ill.ma di proporre a favore del detto D.r Peano la somma complessiva di Lire 1800, cioè Lire 1000 per l'aiuto e 800 per l'assistenza. Mi pregio dichiararmi con speciale ossequio dell'Ill.ma S. V. Dev.mo Obbl.mo Suo Angelo Genocchi."

ASUT, *Affari ordinati per classe*, XIV B, 83, *Disposizioni relative al personale insegnante, Preside, Professori ordinari, straordinari, incaricati e supplenti*. Torino 14 giugno 1884. *Lettera del Rettore E. D'Ovidio all'Ill.mo Signor Cav. Prof. Genocchi*. Oggetto: Se sia il caso di proporre pel Dott. Peano un maggiore compenso.

"Sebbene il Decreto 19 ottobre 1883, col quale il Dott. Giuseppe Peano fu nominato Assistente alla Cattedra di Calcolo infinitesimale per un anno dal 1° novembre successivo con lo stipendio di L. 1800, imponga allo stesso l'obbligo di dare esercizi e di coadiuvare il professore nell'insegnamento presso la Scuola di Calcolo, tuttavia, avuto riguardo al tempo assai lungo in cui al principio del volgente anno scolastico il Dott. Peano ebbe a supplire la S. V. Ill.ma che era ancora nell'impossibilità di fare la Scuola, io mi permetto di pregarla a volermi dire se sia ancora il caso di proporre al Ministero a favore del predetto un qualche eccezionale compenso, e in caso affermativo in quale cifra Ella crederebbe si possa fare tale proposta. Dovendo rassegnare prossimamente al Ministero l'elenco delle proposte per supplenze e incarichi del cadente anno scolastico, io sarò grato a V. S. se mi favorirà al riguardo un sollecito suo riscontro. Il Rettore E. D'Ovidio."

ASUT, VII, 79, *Verballi delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, Verbale n. 3, 17 marzo 1884. Sono presenti il Preside Prof. G. Bruno e i Professori D. Levi, G. Spezia, A. Dorna, G. B. Erba, A. Naccari, M. Fileti, M. Lessona, C. Ceppi, N. Jadanza. Estratto.

"Si presentano alla Facoltà le seguenti domande:

1° Il Dottor Peano Giuseppe domanda la Libera docenza in Calcolo infinitesimale per

titoli. A tale scopo presenta 6 Memorie stampate. La Facoltà nomina ad unanimità una Commissione composta dei Professori Genocchi, Siacci e D'Ovidio per riferire intorno alla domanda del Sig.r Peano."

ASUT, VII, 79, *Verballi delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, Verbale n. 4, 19 aprile 1884. Sono presenti il preside Prof. G. Bruno ed i Professori F. Siacci, E. D'Ovidio, D. Levi, A. Dorna, G. B. Erba, M. Baretto, A. Naccari, F. Faà di Bruno, M. Fileti, G. Basso, N. Jadanza. Estratto.

"L'ordine del giorno reca: 1° Lettura della relazione della Commissione composta dai Professori Genocchi, Siacci e D'Ovidio per la libera docenza in Calcolo infinitesimale del Sig.r Dottore Peano. La relazione letta dal Prof. D'Ovidio mette in evidenza il merito delle pubblicazioni del dottor Peano e conchiude col dire che il medesimo è degno di ottenere la libera docenza in Calcolo Infinitesimale. La Facoltà accoglie ad unanimità le conclusioni della Commissione."

1
 Prof. Peano
 Copia libera

5

Sett. 2-11-1894

UNIVERSITÀ DI TORINO
 REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO
 SPOTOCOLLO GENERALI

Ill. mo Rettore Della
 R. Università di Torino,

Il sottoscritto desidera di fare, nell'anno scolastico
 1894-95, un corso libero con effetti legali sulla
Geometria superiore
 col seguente programma:

Ausdehnungslehre di Grassmann
Quaternioni di Hamilton
Applicazioni.

L'orario (due ore settimanali) sarebbe:
 Lunedì e Venerdì ore 9³/₄.

La sala disponibile in tal ora è la XVI.

Ho l'onore di profertaruni
 Suo Devotissimo
 G. Peano
 Prof. di Calcolo infinitesimale
 nella R. Università di Torino

3

I corsi ufficiali e i corsi liberi 1885-1907

ASUT, Affari ordinati per classe, XIV B, 93, Preside. Personale Insegnante della Fac.à
 Disposizioni relative, Prot. N. 1076, 1 febbraio 1886, Lettera del Rettore Bizzozzero a S. E.
 il Ministro dell'Istruzione pubblica, Roma. Oggetto: Supplenza al Prof. A. Genocchi.

ASUT, Affari ordinati per classe, XIV B, 93, Preside. Personale Insegnante della Fac.à
 Disposizioni relative, Prot. N. 1245, 18 febbraio 1886, Lettera del Rettore Bizzozzero
 all'Ill. mo Signor Dott. Gius. Peano, aiuto alla Cattedra di Calcolo infinitesimale. Oggetto:
 Supplenza al Prof. A. Genocchi.

Relazione della Commissione incaricata di giudicare sul concorso alla cattedra di professore
 straordinario di calcolo infinitesimale nella R. Università di Torino, Bollettino Ufficiale
 dell'Istruzione, XVIII, N. 16, 16.4.1891 (Estratto p. 428).

La Commissione è composta da Francesco Brioschi (Presidente), Eugenio Beltrami,
 Salvatore Pincherle, Alberto Tonelli, Vito Volterra (segretario); i candidati sono G. Peano,
 E. Pascal, G. Torelli, C. Somigliana, G. Vivanti e G. Giuliani. Risultano vincitori ex aequo
 G. Peano ed E. Pascal con un punteggio di 48/50. Roma 5 ottobre 1890.

“Il Peano fra tutti i candidati è quello che presenta lavori che hanno maggiore attinenza
 colle materie che si svolgono nei moderni corsi di calcolo. In nessuna delle sue ricerche
 però egli affronta questioni nuove o di grande mole: esse hanno principalmente lo scopo
 di ridurre al minimo possibile le restrizioni nei teoremi fondamentali e di semplicizzare
 e rendere elementari le dimostrazioni. Esse sono pregevoli per il rigore, l'eleganza e
 talvolta l'originalità dei metodi e la somma chiarezza della esposizione.

Sono specialmente interessanti le memorie sulla integrazione per serie delle equazioni
 differenziali lineari, sulle funzioni interpolari, sulla integrabilità delle funzioni e delle
 equazioni differenziali del primo ordine.

Il trattato delle applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale è inferiore a molte
 opere sullo stesso argomento uscite prima e contemporaneamente al lavoro del Peano,
 avendo l'autore tralasciato molti dei più importanti capitoli della geometria differenziale,
 forse perché troppo preoccupato del metodo che ha voluto usare (il calcolo dei segmenti)
 metodo che non sarebbe opportuno introdurre nell'insegnamento in sostituzione di
 quelli classici.

La tendenza mostrata dal Peano in questo ed in altri lavori successivi, ove introduce i

simboli della logica deduttiva, non sembra dover giovare né al progresso della scienza, né alla chiarezza dell'insegnamento. Tuttavia l'aver pubblicato delle pregevoli memorie sui fondamenti del Calcolo, lo aver redatto con molta cura ed amore le lezioni del professor Genocchi, corredandole di note storiche e critiche interessanti, e l'aver per molti anni impartito con lode l'insegnamento dell'analisi infinitesimale, danno sicura prova che il Peano ha piena conoscenza delle questioni attinenti ai fondamenti del Calcolo e possiede le qualità e le attitudini necessarie per essere un ottimo insegnante di questa scienza."

ASUT, VII, 80, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, Verbale n. 18, 8 giugno 1891. Presenti: Preside Prof. G. Bruno e i Professori G. Basso, G. Spezia, M. Lessona, G. B. Erba, A. Naccari, N. Jadanza. *Estratto*.

"È all'ordine del giorno la conferma dei Professori Straordinari Ceppi nel Disegno, Segre nella Geometria Superiore, Camerano nell'Anatomia Comparata, Parona nella Geologia, Peano nel Calcolo infinitesimale."

ASUT, VII, 80, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, Verbale n. 33, 17 giugno 1895. Presenti: Preside Prof. E. D'Ovidio, i Prof. A. Naccari, G. Basso, G. Gibelli, G. Spezia, M. Fileti, N. Jadanza, V. Volterra, L. Camerano e C. Segre. *Estratto*.

"Si procede alla votazione per schede segrete intorno alla conferma degli attuali Prof. straordinari Parona, Peano e Berzolari. Risulta proposta all'unanimità la loro conferma pel prossimo anno scolastico 1895-96. Però, riguardo al Prof. Peano, si ricorda che è in corso ed ebbe l'appoggio della Facoltà la sua domanda di promozione ad ordinario. A questo proposito il Preside comunica una lettera ministeriale del 30 marzo 1895 in cui si avverte la Facoltà che il Ministro ha adottato il parere del Consiglio superiore, favorevole alla proposta della Facoltà, di dar corso alla domanda di promozione ad ordinario del Prof. Peano."

ASUT, *Affari ordinati per classe*, XVI B 137, *Programmi di corsi liberi. Trasmissione al Ministero*. 1894, Prot. N. 216, Torino 2 novembre 1894, *Lettera di G. Peano all'Ill.mo Sig. Rettore della R. Università di Torino*. Oggetto: Programma di un corso libero di Geometria superiore.

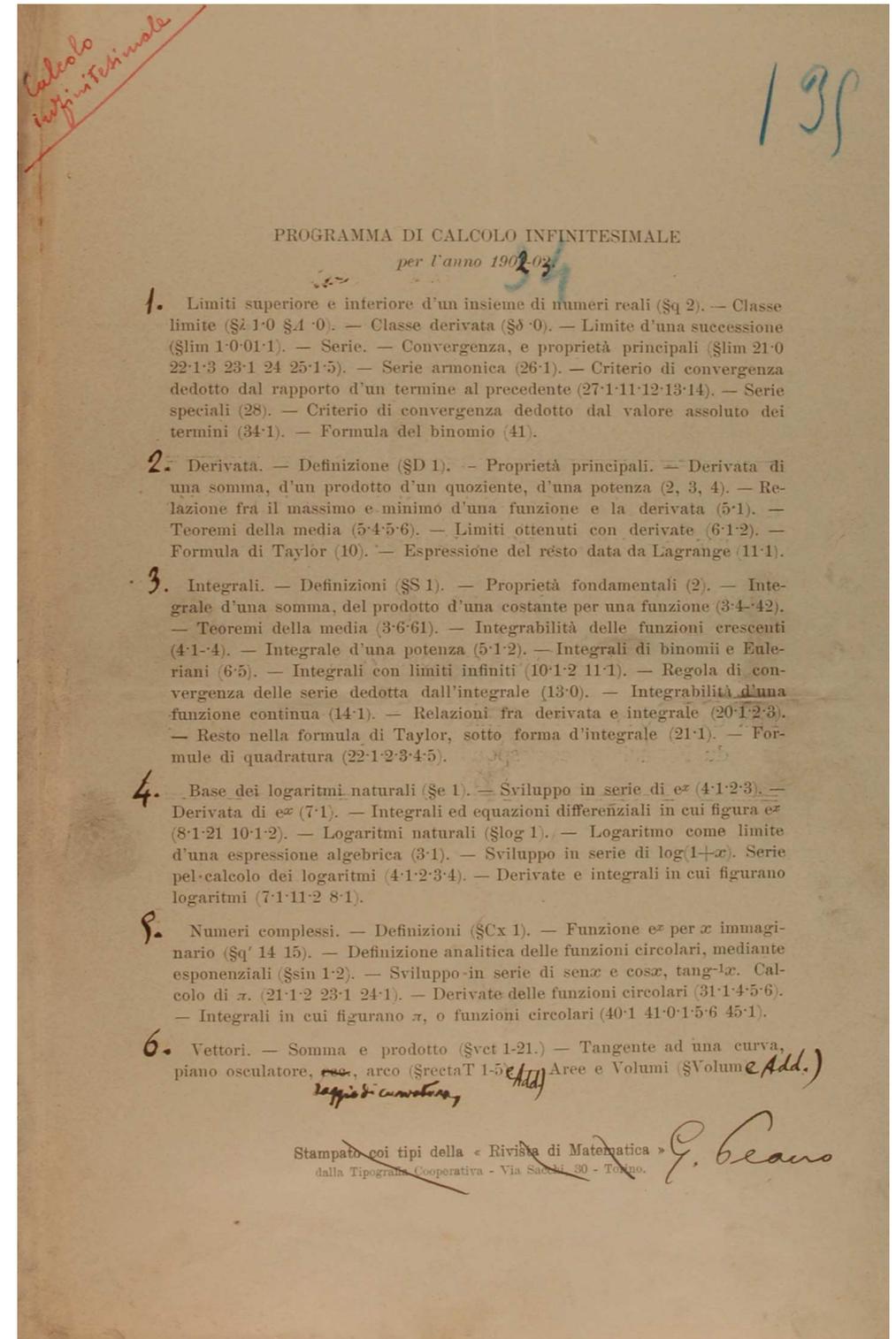
"Il sottoscritto desidera di fare, nell'anno scolastico 1894-95, un corso libero con effetti legali sulla *Geometria superiore* col seguente programma:

Ausdehnungslehre di Grassmann;

Quaternioni di Hamilton;

Applicazioni.

L'orario (due ore settimanali) sarebbe: Lunedì e Venerdì ore 9,3/4. La sala disponibile in tal ora è la XVI. Ho l'onore di professarmi. Suo devotissimo G. Peano, prof. di Calcolo infinitesimale nella R. Università di Torino."



Peano
 Logica matematica
 Programma di Logica Matematica
 corso libero per l'anno 1906-07
 presso la R. Università di Torino.
 (due ore settimanali)
 Idee di Logica che si presentano in matematica. Eguaglianza, deduzione.
 Sillogismo, secondo Aristotele.
 Proprietà commutativa e associativa della moltiplicazione e dell'addizione logica,
 secondo Leibniz. Proprietà distributiva secondo Lambert. Algebra della
 Logica, secondo Boole e Schröder.
 Caratteri delle definizioni matematiche. Idee primitive e idee derivate.
 Caratteri delle dimostrazioni matematiche. Proporzioni primitive e Teoremi.
 Analisi dei principi di Aritmetica, secondo Dedekind, ~~Boole~~ e Russell.
 Analisi dei principi di Geometria, secondo Peano e Hilbert.
 Teoria dei gruppi di punti, numeri cardinali e numeri ordinali transfiniti,
 secondo Cantor. Antinomie che vi si riferiscono, secondo ~~Cantor~~ Russell ed
 altri. ~~Forme~~. Tentativi di Borel, Hadamard, Poincaré, Lebesgue, Peano, Jordan,
 per risolvere.
 Torino 20 marzo 1906.
 Prof. G. Peano

ASUT, Affari ordinati per classe, XIV B 198, Programmi dei corsi.

Giuseppe Peano, *Programma di Calcolo infinitesimale per l'anno 1902-03, 1903-04*. Testo stampato coi tipi della "Rivista di Matematica".

1. Limite superiore e inferiore d'un insieme di numeri reali (§q2). Classe limite (§l 100, §L 00). Classe derivata (§d00). Limite d'una successione (§lim 10000101). Serie. Convergenza e proprietà principali (§lim 2100, 220103, 2301, 24, 250105). Serie armonica (2601). Criterio di convergenza dedotto dal rapporto d'un termine al precedente (2701011012013014). Serie speciali (28). Criterio di convergenza dedotto dal valore assoluto dei termini (3401). Formula del binomio (41).
2. Derivata. Definizione (§D 1). Proprietà principali. Derivata di una somma, d'un prodotto, d'un quoziente, d'una potenza (2, 3, 4). Relazione fra il massimo e minimo d'una funzione e la derivata (501). Teoremi della media (5040506). Limiti ottenuti con derivate (60102). Formula di Taylor (10). Espressione del resto data da Lagrange (1101).
3. Integrali. Definizioni (§S 1). Proprietà fondamentali (2). Integrale d'una somma, del prodotto d'una costante per una funzione (304 - 042). Teoremi della media (306061). Integrabilità delle funzioni crescenti (401-04). Integrale d'una potenza (50102). Integrali di binomii e Euleriani (605). Integrali con limiti infiniti (100102, 1101). Regola di convergenza delle serie dedotta dall'integrale (1300). Integrabilità d'una funzione continua (1401). Relazioni fra derivata e integrale (20010203). Resto nella formula di Taylor, sotto forma d'integrale (2101). Formule di quadratura (220102030405).
4. Base dei logaritmi naturali (§e 1). Sviluppo in serie di (4010203). Derivata di (701). Integrali ed equazioni differenziali in cui figura (801021, 100102). Logaritmi naturali (§log 1). Logaritmo come limite d'una espressione algebrica (301). Sviluppo in serie di Serie pel calcolo dei logaritmi (401020304). Derivate e integrali in cui figurano logaritmi (70101102, 801).
5. Numeri complessi. Definizioni (§Cx 1). Funzione per x immaginario (§q' 14, 15). Definizione analitica delle funzioni circolari, mediante esponenziali (§ sin 102). Sviluppo in serie di . Calcolo di p (210102, 2301, 2401). Derivate delle funzioni circolari (2101040506). Integrali in cui figurano p , o funzioni circolari (4001, 4100010506, 4501).
6. Vettori. Somma e prodotto (§vect 1-21). Tangente ad una curva, piano osculatore, raggio di curvatura, arco (§rectaT 1-5 e Add.). Aree e Volumi (§Volum. e Add.).

ASUT, Affari ordinati per classe, XIV B 227, Programmi di corsi liberi.

Giuseppe Peano, *Programma di Logica Matematica, corso libero per l'anno 1906-07 presso la R. Università di Torino* (due ore settimanali), Torino 20 marzo 1906.

"Idee di Logica che si presentano in matematica. Eguaglianza, deduzione. Sillogismo, secondo Aristotele.

Proprietà commutativa e associativa della moltiplicazione e dell'addizione logica secondo Leibniz. Proprietà distributiva secondo Lambert. Algebra della Logica, secondo Boole e Schröder.

Caratteri delle definizioni matematiche. Idee primitive e idee derivate.

Caratteri delle dimostrazioni matematiche. Proposizioni primitive e Teoremi.

Analisi dei principii di Aritmetica, secondo Dedekind, e Russell.

Analisi dei principii di Geometria, secondo Pieri e Hilbert.

Teoria dei gruppi di punti, numeri cardinali e numeri ordinali transfiniti, secondo Cantor. Antinomie che vi si riscontrano, secondo Russell, ed altri. Tentativi di Borel, Hadamard, Poincaré, Lebesgue, Baire, Jourdain per risolverle. Torino 20 marzo 1906. Prof. G. Peano.”

4

Analisi superiore e Formulario 1910-1915

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, Verbale N. 267 del 17 Marzo 1910. Estratto: *Circa il Corso di Analisi superiore tenuto per incarico dal Prof. Peano*, pp. 123-126. Sono presenti: il Preside Prof. Corrado Segre e i Professori Enrico D'Ovidio, Andrea Naccari, Nicodemo Jadanza, Giuseppe Peano, Icilio Guareschi, Carlo F. Parona, Giorgio Spezia, Oreste Mattiolo, Carlo Somigliana, Tommaso Boggio, Gino Fano segretario.

“Il Prof. Segre, Preside, fa relativamente al corso di Analisi Superiore, attualmente tenuto per incarico dal Prof. Peano, le seguenti dichiarazioni: “Il Prof. Peano è universalmente apprezzato per l'acume critico con cui ha trattato le questioni relative ai fondamenti delle matematiche elementari e del Calcolo infinitesimale. Egli è pure universalmente conosciuto, anche fuori dal dominio delle matematiche, per il linguaggio simbolico, da lui ampiamente sviluppato, che vien chiamato logica matematica, e che ha certo contribuito molto a chiarire le idee su ciò che sono le basi della logica e della matematica. Con questo linguaggio egli, in unione a vari suoi discepoli ha redatto il noto *Formulario di Matematica*. Ora i due corsi di Analisi superiore svolti dal Prof. Peano in questi anni peccano, secondo il mio modo di vedere, per ragioni che si spiegano perfettamente con ciò che ho premesso. Essi hanno un carattere frammentario, saltuario, svolgono cioè nelle varie lezioni (tranne eccezioni non rilevanti) argomenti staccati, che sembrano scelti a caso, senza che mai, o quasi mai, sia approfondita qualcuna di quelle teorie che comunemente si designano col corso d'Analisi superiore. Si tratta invece qui ciascun argomento solo per quel tanto che la Logica Matematica, o il *Formulario*, quali furono svolti fino ad oggi, possono dare. Il *Formulario* è il principale testo per gli studenti di Analisi Superiore della nostra Facoltà. Ora ciò non corrisponde a ciò che, secondo me, deve essere un tale corso. Non così i giovani di valore possono essere indirizzati a fare ricerche elevate nell'Analisi superiore. Così non impareranno altro, se non l'indirizzo critico in cui il Prof. Peano è maestro, non l'indirizzo costruttivo, che è essenziale in questa materia.” Il Prof. Peano risponde che, da quando gli fu affidato l'insegnamento dell'Analisi Superiore, egli lo ha sempre impartito con diligenza, e nel modo che, a suo giudizio, è più opportuno. Dichiarò di aver trattato, a volte, anche di ricerche recentissime, promovendo da parte dei giovani lavori originali, taluni dei quali poté essere pubblicato o è in corso di pubblicazione. Ha avuto anche speciale riguardo a tutto ciò che ai giovani può riuscire utile per l'insegnamento che saranno chiamati ad impartire nelle scuole

Programma di Corso libero di Analisi infinitesimale superiore
per l'anno 1910-11, presso la R. Università di Torino.

Studio storico e critico dell'Analisi infinitesimale, e suoi comple-
menti.

Sarà interpolata al corso la trattazione di alcune questioni
recentissime di analisi superiore, a scegliere a seconda delle
attitudini e gusti degli studenti.

Proporzo per l'orario: martedì, giovedì, e sabato, ore 15.

Torino 25-marzo-1910.

G. Peano
prof. ordinario di Analisi infinitesimale.

medie. Insiste soprattutto sulla sua convinzione che il rigore è primo, imprescindibile attributo di ogni ricerca matematica, e sono perciò da preferire quei metodi e quegli strumenti che meglio consentono di garantirsi contro la possibilità di venirvi meno.

Il Prof. D'Ovidio osserva che la preparazione dei giovani all'insegnamento nelle Scuole Medie è particolare ufficio delle Conferenze di Magistero, mentre nei corsi di Matematica superiore occorre spingere i giovani allo studio di teorie nuove e alla ricerca originale, munendoli del maggior numero di idee e di strumenti, dai quali possano trarre giovamento. In ogni teoria matematica il periodo inventivo, costruttivo, ha preceduto il periodo critico e di definitivo e rigoroso assetto. Non crede perciò confacente al buon indirizzo del corso di Analisi Superiore la considerazione prevalente del lato critico, la quale distoglie da ciò che dovrebbe essere principale obiettivo.

Il Prof. Somigliana è di avviso che nei corsi di Matematica Superiore si debbano avvicinare le teorie più importanti, trattandone ogni anno qualcuna, ma in modo organico e, per quanto possibile, completo. Non crede che a nessuno degli argomenti accennati dal Prof. Peano nei suoi corsi sia stato dato uno svolgimento rispondente a questo concetto: ben altro tempo sarebbe occorso per dare un appena congruo sviluppo alle teorie p. es. delle funzioni ellittiche e delle equazioni differenziali.

Il Prof. Fano, ricordando di essere stato anni addietro allievo del Prof. Peano nel corso di Calcolo infinitesimale, ha sempre presente e rammenta con grande soddisfazione l'insegnamento ch'egli allora impartiva, e nel quale il lato critico era contenuto in più modeste e giuste proporzioni. È vero, senza dubbio, che l'insegnamento, col passare del tempo, deve adattarsi alle nuove idee che si fanno strada nel campo scientifico, ma, con vivo profondo rammarico, egli deve pur soggiungere di non credere che i cambiamenti verificatisi nell'insegnamento del Prof. Peano rispondano proprio a una giusta interpretazione di nuove idee e dei progressi degli ultimi anni: tanto più ove si tengano presenti le particolari necessità del corso di Analisi Superiore, che deve avviare i giovani a ricerche originali, dando loro a disposizione metodi e strumenti per tali ricerche.

Il Prof. Peano risponde, insistendo nelle sue dichiarazioni, e principalmente sul fatto che, col passare del tempo, egli si è assolutamente convinto dell'utilità e efficacia dei metodi, ai quali egli va avviando i giovani.

Il Prof. Fano, ritenendo difficile venire oggi a una conclusione sul modo di provvedere per l'anno prossimo all'insegnamento di Analisi Superiore, presenta proposta sospensiva nel senso che si rinvii a una successiva adunanza ogni deliberazione circa l'Analisi Superiore. Questa proposta messa ai voti è approvata.

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, Verbale N. 268 del 12 Aprile 1910. Estratto: *Programma di un corso libero (gratuito) di Analisi superiore del Prof. Peano*.

“Il Prof. Peano ha presentato il programma di un corso libero gratuito di Analisi superiore, da tenersi pure nell'anno 1910-11 (Studio storico e critico dell'Analisi infinitesimale e suoi complementi). Questo programma viene ritornato al Sig. Rettore, per essere unito ai rimanenti programmi di corsi liberi.”

ASUT, *Facoltà di Scienze MFN, Programmi di corsi liberi 1909-10-1916-17*, VII 86.

Giuseppe Peano, *Programma di Corso libero di Analisi superiore per l'anno 1910-11, presso la R. Università di Torino*, Torino 25 marzo 1910.

“Studio storico e critico dell'Analisi infinitesimale, e suoi complementi.

Sarà interpolata al corso la trattazione di alcune questioni recentissime di analisi superiore, a scegliersi a seconda delle attitudini e gusti degli studenti.

Propongo per l'orario: martedì, giovedì, e sabato, ore 15. Torino 25 marzo 1910. G. Peano prof. ordinario di Analisi infinitesimale.”

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, Verbale N. 268 del 12 Aprile 1910. Estratto *Provvedimenti per la cattedra di Analisi superiore*, pp. 129-131.

“Il Preside ricorda che nella precedente adunanza, dopo l'avvenuta discussione, fu sospesa ogni deliberazione circa il modo di provvedere per l'anno prossimo all'insegnamento dell'Analisi superiore, tenuto in questi due ultimi anni per incarico dal Prof. Peano. Dà poi comunicazione di una lettera del Prof. Peano medesimo, il quale, intendendo svolgere nell'anno venturo un corso libero (gratuito) di Analisi superiore - del quale ha presentato il Programma - dichiara che non potrebbe accettare un eventuale incarico di questa disciplina.

Il Prof. Jadanza osserva che questa lettera fu scritta dal Prof. Peano pochi giorni dopo la discussione avvenuta in Facoltà su quest'argomento. Vorrebbe si proponesse ancora per un anno la conferma dell'incarico di Analisi superiore al Prof. Peano, pregandolo di fare di questa disciplina un corso veramente organico, seguendo qualche trattato: se questo non si potesse ottenere, sarebbe egli stesso favorevole a provvedere al detto insegnamento, per l'anno successivo, in altro modo.

Il Preside, Prof. Segre, si richiama a quanto egli stesso e gli altri Professori di Matematica hanno detto in proposito nella precedente adunanza. Essi hanno dichiarato di non approvare l'indirizzo dato dal Prof. Peano al corso di Analisi Superiore, e il Prof. Peano, da parte sua, ha detto di essere invece pienamente convinto della bontà di questo indirizzo. Non crede assolutamente che il Prof. Peano si adatterebbe a un cambiamento, come vorrebbe il Prof. Jadanza. Dichiara di preoccuparsi soprattutto dei giovani, ai quali l'insegnamento si rivolge; e crede doveroso da parte della Facoltà di provvedere a che l'insegnamento sia impartito in quel modo e con quell'indirizzo che essa reputa migliore. Altri professori manifestano l'avviso, esser poco conveniente chiedere a un insegnante universitario di seguire, in un corso, un determinato libro di testo.

Il Preside propone pertanto che la Facoltà prenda atto della lettera del Prof. Peano, ad essa comunicata. Questa proposta, messa ai voti, risulta approvata, astenendosi nella votazione i Prof. Jadanza e Boggio.

Dopo di ciò il Preside osserva che all'insegnamento di Analisi superiore per l'anno prossimo si potrebbe provvedere coll'apertura di un concorso, oppure con un trasferimento di professore d'altra Università, o anche con un incarico ad altra persona. Il Prof. Jadanza si manifesta favorevole all'apertura di un concorso, il cui risultato non potrebbe essere che accettato da tutti con tranquillità e soddisfazione. Questa proposta,

messa ai voti, è approvata ad unanimità. La Facoltà propone pertanto a S. E. il Ministro della P. I. di voler aprire il concorso per professore straordinario alla cattedra di Analisi superiore nella R. Università di Torino; e lo invita in particolar modo, ad aprire subito tale concorso, affinché il nuovo titolare della cattedra possa essere nominato al principio del prossimo anno scolastico 1910-11.

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, Verbale N. 274 del 15 Novembre 1910. Estratto: *Provvedimenti per l'insegnamento di Analisi superiore*, pp. 152-154.

“Il Preside ricorda come la Facoltà da tempo abbia chiesto l'apertura del Concorso alla Cattedra di Analisi superiore, il che, com'egli già comunicò nella precedente adunanza non s'è ancora potuto ottenere. Data l'importanza della materia, crede pertanto necessario ed urgente provvedere a tale insegnamento per l'anno 1910-1911 con un incarico. Ritiene sarebbe molto opportuno e conveniente affidare tale incarico al prof. Guido Fubini, Ordinario di Analisi Matematica nel R. Politecnico di Torino; il quale, per opinione generale, è uno fra i nostri scienziati di maggior valore in quella disciplina; tenne già la Cattedra di Analisi superiore nell'Università di Catania, come professore straordinario nominato in seguito a concorso; e continuò poi a impartire tale insegnamento, per incarico, nell'Università di Genova, dove passò alla Cattedra di Calcolo Infinitesimale. Da quest'ultima fu poi trasferito al Politecnico di Torino. Fa perciò formale proposta nel senso indicato.

Il prof. Peano propone invece di affidare l'incarico dell'Analisi superiore al prof. Boggio, attualmente comandato presso la nostra Università, del quale fa pure rilevare i meriti scientifici.

Il prof. Somigliana osserva che il prof. Boggio, oltre ad essere straordinario nell'Università di Messina, e qui comandato, tiene anche l'insegnamento della Matematica finanziaria nella nostra Scuola Superiore di Commercio. Lasciando pure impregiudicata la questione se quest'ultima sia o non sia, a termini di Legge, un Istituto Superiore, egli esprime l'avviso che in ogni modo l'affidare al prof. Boggio un terzo insegnamento sarebbe contrario, se non alla lettera, certo allo spirito delle vigenti disposizioni.

Dopo di ciò si procede a votazione segreta (votanti 12) col seguente risultato: Fubini, voti 7; Boggio 4; una scheda bianca. La Facoltà, pur confermando il precedente voto che venga al più presto aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Analisi superiore in questa Università, propone pertanto che per l'anno 1910-911 l'insegnamento di questa disciplina venga affidato per incarico al prof. Guido Fubini del R. Politecnico di Torino.”

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, Verbale N. 279 del 18 Marzo 1911. Estratto: *Incarichi e nuovi insegnamenti per l'anno 1911-12: Analisi superiore*, pp. 168-170.

“Il Preside ricorda alla Facoltà che nell'adunanza del 15 novembre p.p. mentre si proponeva che per l'anno ora in corso fosse affidato, come fu affidato, al Prof. Fubini

Revistore di voler accordare all'ing. Cristoforo
per l'istato anno ha sostenuta respingendo.

2) Meritando all'esortazione conferna del Reg.
- straordinario Regio- per emanando, l'Altitudo,
all'uso integrità, ha rigiata non accosere da
parte della parola, allo stato date caso, alcuni per
indagando.

3) Perle per la Succelli. Per questo comincia
la richiesta dal parte della parola di vedere e
spiegare - richiesta più nota al personale program-
che non ad essa reduta tanta (X di volta) nel-
l'uso attuale - ad parola, dopo aver tenuto
di'ide, dettando di concitare, a tale decisione, a
conchiudere che: I) Bergamo fu stato messi
correnzialmente si ordino e adattati ai bisogni
della parola i tratti dell'istato primo, II) si
faceva più stessa tale alla (Altitudo) ma
matia e alla (Altitudo) della parola non
appena si sembravano avere i tratti attual-
mente occupati dalla (Altitudo) nazionale

Conferma
invariabile

Conferma invariabile - Proposte essen-
ziali di nuove integrità.

Il Reg. Stato non detto si febbraio n. 1.
misura di garanzia a programo te comporre e no-
zione di invariabile di matrice espletazione e con-
fidenzialità (art. 141-43 del Reg. (Amn.)), e state
le materiali proprietà di essere invariabilmente
(art. 80. n. 1).

Con il come si
Analisi superiore
Tanto più invariabile
Del Prof. Ramo

Il Reg. Stato, quindi, per relativamente al
caso di (Altitudo) di garanzia, attualmente tenuto per
invariabile dal Reg. Stato, si riguarda (Altitudo) in-
variabile. Il Reg. Stato è universalmente approvato per

Parlando unico tra cui ha trattato le questioni relative ai fondati-
menti alle matematiche superiori, e del calcolo ripetutamente.
L'ing. e' stato universalmente accettato, anche fuori di stato suo (Al-
titudo) nazionale per il linguaggio (Altitudo), da lui ingenerante
indefinito che non dettando (Altitudo) matematica, e che ha
cento unificando tutto a chiave di stato su ciò che sono le ha-
re della logica e della matematica. Per questo linguaggio (Al-
titudo) in variabili suoi (Altitudo) ha unificato il modo,
differenziale di (Altitudo) - Per il che tutti si (Altitudo)
differenziale tutti dal Reg. Stato e' questo anno, perenne,
tenendo il suo modo di essere, perseguito da se (Altitudo)
per l'altitudine con ciò che lo (Altitudo). Qui hanno in mat-
te (Altitudo) nazionale, (Altitudo) proprio con il suo (Altitudo)
(Altitudo) eccezione non (Altitudo) appaiono (Altitudo),
che (Altitudo) tutti a caso, senza che non, o (Altitudo) non,
cio' (Altitudo) pratica di quella (Altitudo) che (Altitudo) =
matte si (Altitudo) col (Altitudo) di (Altitudo) (Altitudo). Si
stata invece per (Altitudo) argomenti (Altitudo) per (Altitudo) tutti
che ha (Altitudo) (Altitudo), o si (Altitudo), (Altitudo) fanno
tutti (Altitudo) ad (Altitudo), (Altitudo) dove. Il (Altitudo) e' (Altitudo)
c'ha (Altitudo) per gli (Altitudo) di (Altitudo) (Altitudo) sulla
volta (Altitudo). Per ciò non (Altitudo) a ciò che (Altitudo)
ave, dove essere con tale (Altitudo). Non così i (Altitudo) di (Al-
titudo) fanno (Altitudo) essere (Altitudo) a (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo)
nell'attuale (Altitudo). Per non (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo)
non (Altitudo) (Altitudo) di cui il Reg. Stato è (Altitudo),
con (Altitudo) (Altitudo) che è (Altitudo) in (Altitudo) (Altitudo)
del Reg. Stato (Altitudo) che, da (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo)
Invariabilmente (Altitudo) (Altitudo), (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo)
to con (Altitudo), e nel (Altitudo) che, a (Altitudo) (Altitudo), e (Altitudo) (Altitudo)
tutto. (Altitudo) di aver (Altitudo), a (Altitudo), anche di (Altitudo)
necessità, (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo) (Altitudo)

l'incarico dell'Analisi superiore, si era ancora insistito perché fosse aperto il concorso per Prof. straordinario alla cattedra suddetta. Chiede ora alla Facoltà se per l'anno prossimo intenda proporre la conferma dell'incarico, oppure insistere nuovamente per il concorso, o sospendere ogni deliberazione in attesa della risposta del Ministero riguardo al concorso.

Il Prof. Somigliana è d'avviso che l'essere l'insegnamento dell'Analisi superiore affidato al prof. Fubini costituisca per la Facoltà una soluzione soddisfacentissima sotto ogni riguardo, migliore di qualsiasi altra che, presumibilmente potrebbe risultare da un concorso, specialmente da un concorso per straordinario; crede perciò che alla Facoltà convenga proporre la conferma dell'incarico al prof. Fubini, rinunciando al concorso. Il Prof. Segre, personalmente, è di questa opinione; il prof. Jadanza vorrebbe invece che si insistesse per il concorso; il Prof. D'Ovidio, tenute presenti anche le difficoltà che generalmente s'incontrano per un concorso ad una cattedra di Matematica superiore, propende per la conferma dell'incarico. Essendosi manifestata anche l'idea di proporre semplicemente la conferma dell'incarico, senza far cenno del concorso, il prof. Fano osserva che se, come sembra, la maggioranza dei colleghi crede conveniente e desidera che il Prof. Fubini continui a tenere l'insegnamento di Analisi superiore, sarà bene, ad evitare equivoci, dire esplicitamente al Ministero che la Facoltà, allo stato attuale delle cose, ritiene non più opportuno il concorso, precedentemente chiesto e non ancora aperto, e prega il Ministero di non più aprirlo. Messa ai voti pertanto la proposta Somigliana-Fano, concordata nei termini sotto indicati: "la Facoltà dichiara di desistere dalla domanda di concorso alla Cattedra di Analisi superiore fatta nell'adunanza 12 aprile 1910 e confermata nell'adunanza 15 novembre u. s., e delibera di continuare per ora a provvedere all'insegnamento suddetto con un incarico." Dopo di ciò la Facoltà, con votazione segreta, e a voti unanimi propone che per l'anno 1911-12 venga confermato al prof. Fubini l'incarico dell'Analisi superiore."

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, *Verbale* del 11 Marzo 1915. Estratto: *Conferimenti incarichi per l'anno 1915-16*.

"Il Prof. Peano fa presente alla Facoltà che in quasi tutte le Università l'insegnamento dell'Analisi Superiore è affidato per incarico al Prof.^{1°} di Calcolo Infinitesimale, al quale è dato così mezzo di guidare egli stesso, nel 2° biennio, i giovani suoi allievi nello studio e nelle ricerche dei campi più elevati dell'Analisi. Trova perciò poco confacente all'interesse degli studi che, dopo aver dato a lui tale incarico nei due anni 1908-09 e 1909-10, glielo sia stato tolto, disconoscendo i suoi meriti, e affidandolo invece a persona che in passato ha dato prova di non essere al corrente dei di lui lavori, che segue altro indirizzo, e dà luogo così a un completo distacco fra i due insegnamenti di Calcolo infinitesimale e Analisi Superiore. Negli anni successivi egli si è astenuto dall'intervenire alle adunanze di Facoltà destinate alle conferme o nuove proposte di incarichi: oggi, avendo dovuto per altra ragione intervenire, non può lasciar passare sotto silenzio il torto che gli si è fatto. Fa presente ancora che esiste nella facoltà anche un altro professore, il Prof. Boggio, il quale non ha alcun incarico: questi conosce i suoi metodi, e, se a lui fosse affidato

l'incarico dell'Analisi Superiore, potrebbe continuare l'insegnamento dell'analisi secondo il medesimo suo indirizzo. Il Preside ed il Prof. D'Ovidio mentre osservano che nessuno ha mai messo in dubbio i meriti scientifici eminenti del Prof. Peano, a tutti ben noti, rettificano talune sue affermazioni e giudizi. In particolare il Preside si richiama alle precise di lui dichiarazioni inserite nel verbale dell'adunanza 17 marzo 1910. Il Prof. Somigliana propone che sia affidato al Prof. Boggio l'incarico del corso speciale di Matematica per i Chimici (...).

Per l'incarico di Analisi Superiore, la votazione dà il risultato seguente: Fubini, voti 4; Peano 4, Boggio 2; Schede bianche 3. Nessuno avendo riportato la maggioranza assoluta dei voti, si procede a una seconda votazione, col risultato che segue: Fubini voti 4; Peano 4; Boggio 3; Schede bianche 2. Si stabilisce pertanto di rinviare ad altra adunanza ogni deliberazione per l'incarico di Analisi superiore."

ASUT, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN*, VII 83, *Verbale* del 25 Marzo 1915. Estratto: *Conferimenti ulteriori incarichi per l'anno 1915-16*.

"Risultano proposti per l'Analisi superiore Prof. Fubini con voti 8 sopra 13 votanti (Boggio voti 3, Peano 1, una scheda bianca)."

Conferenze matematiche.

Avuta la gentile concessione del Rettore, molti professori di matematica si riunirono tutti i sabati scolastici, dal 1914-15 in poi, in un'aula dell'Università, onde conferire su questioni relative alla scienza che professano, esponendo in generale lavori in corso di pubblicazione.

Le conferenze più importanti furono dette dai professori:

- Boggio T.** — Sui numeri immaginari (*Bollett. della Mathesis*, 1915).
Castellano F. — I numeri complessi considerati come operatori (*Atti Accad. delle scienze di Torino*, 21 marzo 1915).
Tanturri A. — Prodotto di due numeri approssimati (*Accad. Torino*, 25 aprile 1915).
Quarra P. — Relazione fra il medio aritmetico e il geometrico (*Periodico di matematica di Lazzeri*, 1915).
Palatini F. — Sull'uso del segno = (*Mathesis*, 1915).
Tanturri A. — Radici di numeri approssimati (*Accad. Torino*, 21 maggio 1916).
Della Casa L. — Rapporto di grandezze eterogenee (*Ibidem*, 21 maggio 1916).
Viriglio L. — I segni numerali Romani (*Ibid.*, 19 novembre 1916).
Boggio T. — Sistemi di equazioni di secondo grado (*Mathesis*, 1918).
Vesin V. — Prodotti approssimati (*Periodico di Lazzeri*, 1917).
Frisone R. — Le prime definizioni in Aritmetica (*Bollettino di Matematica di Tenca*, 1917).
 — Una teoria semplice dei logaritmi (*Accad. Torino*, 13 maggio 1917).
Tanturri A. — Della partizione dei numeri (*Ibid.*, 27 maggio 1917).
Mori Breda G. — Estrazione graduale della radice quadrata (*Ibid.*, 13 gennaio 1918).
Vesin V. — Proprietà del prodotto graduale (*Accad. dei Lincei*, 6 gennaio 1918).
Frisone R. — Le varie definizioni di prodotto (*Accad. Torino*, 10 marzo 1918).
Tanturri A. — Sui prodotti infiniti (*Ibid.*, 12 maggio 1918).
Quarra P. — Calcolo delle parentesi (*Ibid.*, 16 giugno 1918 e ristampato in *Bollettino di Conti*, 1918).
Viriglio L. — Estrazione graduale della radice cubica (*Accad. Torino*, 16 giugno 1918).
Comi T. — Formule sommatorie (*Ibid.*, 17 novembre 1918).
Destefanis M. — Estrazione della radice quadrata (*Ibid.*, 1° dicembre 1918).
Tanturri A. — Sul numero delle partizioni (*Ibid.*, 1° dicembre 1918).
Viriglio L. — Le parole italiane di matematica derivate dal greco (*Bollettino di matematica di Conti*, 1919).
Tanturri A. — Sulla funzione di Dirichlet (*Accad. Torino*, 23 febbraio 1919).
Mori Breda G. — Sviluppo delle radici in prodotto decimale (*Ibid.*, 25 marzo 1919).
Comi T. — Sviluppo delle radici in prodotto decimale (*Ibidem*, 23 marzo 1919).

Le relazioni di altre conferenze di indole didattica, furono pubblicate nel *Bollettino della Mathesis*, anni 1916, 1917, 1918, per cura delle prof. Quarra, Viriglio, Frisone.

Altre conferenze furono tenute dal sottoscritto. Il loro titolo si trova nelle Pubblicazioni.

G. PEANO.

5

Le Conferenze Matematiche Torinesi e l'impegno nella Scuola 1915-1925

Paolina Quarra, *Conferenze matematiche torinesi*, Bollettino Mathesis, 7, 1915, pp. 42-44.

“Il 27 febbraio si riunirono, in un'aula della R. Università, una quarantina di professori di matematica per iniziare le conferenze promosse dai professori Peano, Boggio e Bottasso. Il prof. Peano spiegò lo scopo di queste riunioni, che è quello di servire come scambio di idee sulle questioni riguardanti le matematiche elementari. Accennò alla società Mathesis fondata a Torino molti anni addietro, e che ora ha la sua sede a Pavia, e presentò i giornali di matematica elementare: il *Periodico di Matematica* e il *Supplemento* al Periodico del Lazzeri, il *Pitagora* del Fazzari, il *Bollettino di Matematica* del Conti, il *Bollettino* del Tenca di Pavia, i quali tutti contengono interessanti articoli relativi alla matematica elementare. Invitò i presenti a scrivere sopra questi soggetti, della massima utilità, perché ogni perfezionamento della matematica elementare è sommamente utile al gran numero di studiosi.”

Luisa Viriglio, *Conferenze Matematiche Torinesi*, Bollettino Mathesis, 8, 1916, pp. 46-47. Luisa Viriglio, *Conferenze Matematiche Torinesi, Per un'edizione nazionale di Tavole di logaritmi*, Bollettino Mathesis, 9, 1917, pp. 35-41.

Pubblicazioni di G. Peano Prof. ord. di Calcolo infinitesimale nella R. Università di Torino. s. I. [Torino], s. d. [1916], 8 p.

Enrico D'Ovidio, Nicodemo Jadanza, Giuseppe Peano, Ottavio Zanotti Bianco, Berardo Sterponi, Carlo Levi *Relazione della Commissione per l'Edizione Nazionale di una Tavola dei Logaritmi*, Maggio 1917, Bollettino Mathesis, Pavia, 1917, pp. 42-43.

Paolina Quarra, *Conferenze matematiche Torinesi*, Bollettino Mathesis, 9, 1917, pp. 73-74.

Rosetta Frisone, *Conferenze matematiche Torinesi*, Bollettino Mathesis, 10, 1918, pp. 77-81.

Annuario dell'Università di Torino, Torino 1919-20, Giuseppe Peano *Conferenze matematiche*, pp. 245-246.

Rettore Univ. Torino Giovanni Vidari a Giuseppe Peano, Torino 6 febbraio 1919, BC Cuneo: N. 100137.

“Chiar.mo Professore, ho letto con interesse il resoconto delle “Conferenze matematiche torinesi” e ne la ringrazio. Ma ho pensato: perché non si possono tali relazioni e discussioni didattiche ripetere in seno alla Associazione pedagogica, che numera parecchi

soci, ma quasi tutti in materie letterarie? Non le pare che potrebbero trarne vantaggio tutti, e letterati e matematici? In un prossimo incontro con lei potrò esporle meglio il mio pensiero. Mi abbia intanto con cordiali saluti, suo Giov. Vidari.”

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. N. 363, *Lettera di G. Peano all'Ill.^{mo} Signor Rettore della R. Università di Torino*, Torino 27 gennaio 1921.

“Il sottoscritto, anche a nome di altri professori di matematica, domanda il permesso di tenere le *Conferenze matematiche*, conformemente a quanto egli fece negli anni scorsi, dal 1914-15 in poi, cioè ogni sabato scolastico. Ore 17, nella sala N. XVIII bis, ovvero nella Biblioteca di Matematica. Devotissimo G. Peano.”

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. N. 363.2, *Lettera del Rettore C.F. Parona a G. Peano*, Torino 28 dicembre [gennaio] 1921. Oggetto: Conferenze Matematiche.

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, *Lettera di G. Peano all'Ill.^{mo} Signor Rettore della R. Università di Torino*, Torino 11 gennaio 1928.

“Anche quest'anno i giovani laureati mi hanno pregato di tenere un corso di preparazione sul programma di matematica per i prossimi concorsi. Domando perciò il permesso di tenere questo corso nella Biblioteca di Matematica. Già ottenni il permesso dal prof. Fano, direttore della Biblioteca stessa. Devotissimo G. Peano.”

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 129.2.1, *Lettera del Rettore A. Pochettino al Chiar.mo Sig. Prof. Giuseppe Peano*, Torino 11 gennaio 1928. Oggetto: Autorizzazione a tenere un corso nella Biblioteca di Matematica.

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 546.2.1, *Lettera di G. Peano al Magnifico Rettore della R. Università di Torino*, 24 febbraio 1930.

“I giovani laureati in Matematica mi hanno invitato, come negli anni scorsi, a fare delle lezioni di preparazione ai concorsi per le scuole medie. Chiedo perciò il permesso di tenere questo corso, libero e gratuito, in una delle sale della Facoltà Matematica, tutti i sabati, dall'8 marzo in poi, ore 17. Dev.^{mo} G. Peano.”

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 546.2.1, *Lettera del Rettore S. Pivano al Chiar.mo Sig. Prof. Giuseppe Peano*, 26 febbraio 1930.

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 669.2.1, *Lettera di G. Peano al Magnifico Rettore della R. Università di Torino*, 8 aprile 1931.

“I laureati in matematica mi invitano a tenere, anche quest'anno, un corso di conferenze per la preparazione agli esami di abilitazione e concorso per le scuole medie. Prego perciò mi sia concesso, come negli anni scorsi, di tenere questo corso di conferenze preparatorie, corso libero e gratuito, in una sala della Facoltà Matematica, tutti i sabati alle ore 17, a cominciare da sabato prossimo, 11 corrente. Devotissimo Prof. G. Peano.”

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 669.2.1, *Lettera del Rettore S. Pivano al Chiar.mo Sig. Prof. Comm. Giuseppe Peano*, 9 aprile 1931.

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 133.2.1, *Lettera di G. Peano al Magnifico Rettore della R. Università di Torino*, 16 gennaio 1932.

“I giovani laureati in matematica mi manifestano il desiderio, come negli anni scorsi, di seguire un corso di preparazione per gli esami di abilitazione in Matematica. Io domando pertanto, come negli anni scorsi, il permesso di fare queste lezioni (gratuite)

ogni sabato, ore 17, cominciando da sabato prossimo 23, in un'aula della R. Università. Devotissimo Prof. G. Peano.”

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 133.2.1, *Lettera del Rettore S. Pivano al Chiar.mo Sig. Prof. Comm. Giuseppe Peano*, 19 gennaio 1932.

G. Peano, *Aritmetica generale e Algebra elementare*. Torino, Paravia, 1902, VIII, 143 p.

G. Peano, *Formulario Mathematico, Editio V (tomo V de Formulario completo). Praefatione*. Junio 1908. Torino, Bocca, 1908, XXXVI-463 p., 16 tav.

6 Il corso di Matematiche Complementari 1925-1932

ASUT, 5243, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN dal 2 luglio 1924 al 18 maggio 1932*. Estratto: *Adunanza della Commissione incaricata dalla Facoltà della sistemazione degli insegnamenti matematici nel corrente anno accademico, nonché della coordinazione dei programmi e della compilazione degli orari dei corsi*, 7 novembre 1925. Sono presenti il Preside Prof. C. Somigliana e i Professori T. Boggio, G. Fano, G. Peano, A. Pochettino, G. Silva, L. Volta e F. G. Tricomi, segretario.

“Insegnamenti analitici del 1° biennio e corso di Matematiche Complementari.

La Commissione propone che, per il corrente anno accademico, l'incarico di Matematiche Complementari e Magistero di Matematica sia affidato al Prof. Tricomi. Avendo però il Prof. Peano dichiarato che egli, purché la sua condizione resti in diritto immutata, preferirebbe fare il corso di Matematiche Complementari anziché quello di Analisi Infinitesimale, la Commissione, riconosciuta l'opportunità della proposta, delibera, col consenso del Prof. Tricomi e salvo l'approvazione della Facoltà e del Senato Accademico, che, per il corrente anno, si addivenga ad uno scambio d'insegnamenti fra il corso di Analisi Infinitesimale e quello di Matematiche Complementari.”

ASUT, 5243, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN dal 2 luglio 1924 al 18 maggio 1932*. Estratto: *Adunanza dei Professori di ruolo*, 15 maggio 1931. *Proposta di trasferimento del Prof. Giuseppe Peano stabile di Analisi infinitesimale nella R. Università di Torino alla cattedra di Matematiche Complementari dell'Università medesima*.

“La Facoltà, tenuto conto del consenso già espresso dal prof. Peano, propone che il prof. Peano sia trasferito dalla cattedra di Analisi infinitesimale, di cui è titolare, alla cattedra vacante di Matematiche Complementari, colla seguente motivazione: “La Facoltà, considerata la specialissima competenza del prof. Peano nelle questioni dei fondamenti delle Matematiche, che tanta importanza hanno anche sotto il punto di vista dell'insegnamento, considerata inoltre l'attività che già da alcuni anni il prof. Peano ha dedicato alla preparazione dei giovani ai concorsi per le Scuole Medie, ritiene che nessuno meglio di Lui possa svolgere il corso di Matematiche Complementari che particolarmente si rivolge ai giovani i quali aspirano all'insegnamento medio.””

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 988.2.1, *Lettera del Rettore S. Pivano al Ministero dell'Educazione Nazionale*, 28 maggio 1931, Oggetto: Trasferimento del Prof. Giuseppe Peano.

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, Prot. 1050.2.1, *Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale al Rettore della R. Università di Torino*, Roma, 3 giugno 1931. Oggetto: Prof. Giuseppe Peano. Trasferimento.

ASUT, 5243, *Verbali delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN dal 2 luglio 1924 al 18 maggio 1932*. Estratto: *Adunanza dei Professori di ruolo*, 18 giugno 1931.

ASUT, *Fascicolo Personale del Prof. Giuseppe Peano*, *Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale al Rettore della R. Università di Torino*, Roma, 2 settembre 1931. Oggetto: Prof. Giuseppe Peano. Trasferimento.

“Si comunica a V.S. che con Decreto del 10 agosto 1931 il Prof. Giuseppe Peano è stato trasferito dalla cattedra di Analisi infinitesimale a quella di Matematiche complementari di codesta Università a decorrere dal 1° novembre 1931. Si compiaccia la S.V. di dar notizia del provvedimento alla Facoltà competente ed all'interessato, invitando quest'ultimo a far pervenire, con cortese sollecitudine, la necessaria dichiarazione di consenso, senza della quale il decreto non potrà essere inviato agli uffici di controllo per la registrazione. Il Ministro Calamaro.”

ASUT, *Affari ordinati per classe*, XIV B 339, fasc. 2, 1 *Disposizioni relative al personale insegnante*, Preside, Prof.ⁱ ordinari, straordinari, incaricati e supplenti, Prot. N. 441. Torino 5 febbraio 1932. Oggetto: Designazioni di Professori per commissioni di esaminelle Scuole Medie. Estratto.

“Facoltà di Scienze Peano Giuseppe Ordinario di Matematiche Complementari. Sede preferita Cuneo (qualunque Commissione).”

ASUT, *Verballi delle adunanze della Facoltà di Scienze MFN dal 2 luglio 1924 al 18 maggio 1932*, 5243. *Adunanza del Consiglio di Facoltà del 26 aprile 1932*. Sono presenti il Preside Prof. C. Somigliana ed i Professori A. Arcangeli, A. Corti, E. Persico, A. Pochettino, O. Mattiolo, G. Fano, G. Ponzio, T. Boggio, F. G. Tricomi, A. Terracini e B. Colombo.

“Prima di iniziare la seduta il Preside ricorda commosso la improvvisa perdita del prof. Peano, vanto della nostra Facoltà, e la cui eminente posizione nella Scienza era riconosciuta universalmente. I prof. Fano e Boggio, come antichi allievi del prof. Peano si associano al Preside e tutti i presenti approvano la proposta di inviare una lettera di condoglianza alla Vedova a nome della Facoltà.”

ASUT, *Affari ordinati per classe, XIV B, 342, Onoranze. Annunzi di morte e condoglianze, 1932, Comm. Prof. Giuseppe Peano, ordinario di Matematiche Complementari, Torino 20 aprile 1932, ore 3.*

Lettera di Carola Peano Crosio, 20 aprile 1932.

Discorso del Magnifico Rettore prof. Silvio Pivano di fronte ai componenti del Senato accademico.

Telegrammi: R. Accademia dei Lincei, inviato alla famiglia e il prof. Fano è incaricato di rappresentare l'Accademia ai funerali.

Biglietti di condoglianze, s. d.: Direttore del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria, Università di Torino; Rettore della R. Università di Pisa; Rettore della R. Università di Modena; Rettore della R. Università di Cagliari; Direttore del R. Istituto Sup. di Scienze economiche e commerciali, Venezia; Rettore dell'Università degli Studi di Camerino, G. Teodoro.

Telegrammi 20 aprile 1932: R. Università di Torino, Rettore Pivano al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale istruzione superiore, Roma.

Telegrammi 22 aprile 1932: Comitato Matematico delle Ricerche, Segretario generale Bompiani; Ministro Educazione Nazionale B. Giuliano; Prof. Giovanni Vacca, Roma. Lettere di condoglianze: Direttore del R. Politecnico di Milano; Rettore dell'Università Cattolica di Milano, Agostino Gemelli; Rettore dell'Università degli Studi di Padova; Rettore della R. Scuola di ingegneria di Padova; Direttore dell'Istituto Superiore pareggiato di Magistero del Piemonte, F. Cognasso; R. Commissario R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Genova, M. Moresco; Direttore della R. Scuola di ingegneria di Torino, G. Albenga; Direttore della R. Scuola di ingegneria di Bologna;

Direttore del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria, Università di Parma; Direttore del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria, Bologna; Direttore del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Pisa, G. Marcone; Rettore dell'Università degli Studi di Urbino; Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara; Direttore della R. Scuola di ingegneria di Pisa, G. Quaglia; Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Manlio Udina; Rettore dell'Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bologna, F. Sibirani; Rettore della R. Università degli Studi di Parma; Rettore della R. Università Italiana per stranieri, Perugia, G. Uff. Avv. Astorre Lupattelli; Rettore dell'Università degli Studi di Napoli; Rettore dell'Università degli Studi di Bologna; Prof. Arturo Farinelli, Torino.

Telegrammi e Lettere di condoglianze, 23 aprile 1932: Direttore De Gasperi, Perugia; Rettore dell'Università degli Studi di Genova; Rettore dell'Università degli Studi di Firenze; Rettore dell'Università degli Studi di Catania; Rettore dell'Università degli Studi di Perugia; Rettore dell'Università degli Studi di Messina, G. Vinci; Direttore della R. Scuola Superiore di Chimica industriale, Bologna, M. Padoa; Direttore del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Telegrammi e Lettere di condoglianze, 24 aprile 1932: Rettore del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bari, Bonferroni; Direttore del R. Istituto Superiore di Magistero di Firenze.

Telegrammi e Lettere di condoglianze, 25 aprile 1932: Rettore della R. Università degli Studi di Roma; Rettore della R. Università degli Studi di Sassari; Commissario del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Sassari, C. Vercesi; Direttore della R. Scuola di ingegneria di Napoli; Commissario del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Messina, G. Vinci; Commissario del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Napoli, M. Picone; Commissario del R. Istituto Superiore Navale di Napoli; Direttore del R. Istituto Superiore di Magistero di Messina; Direttore della R. Scuola di ingegneria di Roma; Rettore della R. Università degli Studi di Siena.

Telegrammi e Lettere di condoglianze, 27 aprile 1932: Rettore della R. Università degli Studi di Palermo; Rettore della R. Università degli Studi di Milano; Direttore del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli.

Telegrammi e Lettere di condoglianze, 28 aprile 1932: Rettore del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Catania.

Lettere di condoglianze, 8 maggio 1932: Rettore della R. Università degli Studi di Bari, G. Mariani.

12 maggio 1932 *Josef Peano*, Linzer Boltsblan, Donnerstag, 12 Mai 1932, Nr. 112, S. 6.

Telegramma 13 maggio 1932 Rettore dell'Università di Kazan, N. Weksline - Presidente della Société Physico Mathématique, W. Parfentieff, Kazan.